

TRAGEDIA DI TOMMASO

L'INTERVISTA
 «MIO FIGLIO VIAGGIAVA SUL MARGINE ESTREMO, QUASI SUL BRECCIOLINO NON HA AVUTO SCAMPO»

STRISCIA BIANCA CONTINUA
 LA STRADA È STRETTA E LA SEGNALETICA VIETA QUALSIASI SORPASSO

Il padre è ancora incredulo «Fare un sorpasso lì è da pazzi»

Marco Cavorso: «C'è troppa gente sulle strade che se ne frega delle regole»

di ANTONIO MANNORI

PUR nell'immenso dolore di queste ore, Marco, il padre di Tommaso Cavorso, accetta di parlare di suo figlio e del tragico incidente.

«Ho visto le foto, nome e cognome di mio figlio, ma non altrettanto di colui che alla guida del furgone (un trentaquattrenne di Pelago) ha provocato l'incidente con un sorpasso incredibile, non mi pare corretto e giusto. C'è anche la linea di mezz'ora continua in quel tratto di strada, tra l'altro non molto ampia. Dove voleva andare? Tommaso è stato investito sul margine estremo viaggiava quasi sul brecciolino». Un attimo di silenzio, un sospiro e poi Marco Cavorso prosegue.

«Voglio aggiungere che il conducente e non tutti lo hanno scritto, è subito stato indagato per omicidio colposo. Non c'è un segno di frenata, in quel tratto maledetto di strada, era impossibile effettuare il sorpasso ed invece lo ha fatto. Una manovra sciagurata, mentre Tommaso proveniva in senso inverso». Un'altra brevissima pausa, poi Marco affronta un altro aspetto al quale tiene particolarmente, l'indisciplina che regna sulle strade.

«Ho letto cose belle e vere su Tommaso come atleta, ma voglio dire con forza che lui era un buono, rispettoso di tutti, generoso ed educato con tutti, disciplinato, sempre pronto a salutare tutti. Non avrebbe mai potuto fare del male a chio-

SOTTO ACCUSA
 Il giovane investitore di Pelago è indagato per omicidio colposo

chessa, prevaricare ed andare fuori dalle buone e sane regole. Tutto l'opposto di tante persone che si incontrano lungo le strade che vogliono dimostrare di essere più forti ed abili di tutti, che ti mandano a quel paese se viaggi tranquillo, che compiono manovre azzardate, incomprensibili come quella che è costata la vita a Tommaso. Mi preoccupo come genitore la mancanza di cultura e di educazione». E guarda caso il ciclismo ha i suoi luoghi di allenamento proprio lungo le strade trafficate. «Ben vengano ci mancherebbe ciclodromi e piste, ma occorre una cultura diversa, insegnare fino da piccoli le regole del buon comportamento,

all'estero e lo dico con rammarico da italiano sono ben diversi i comportamenti. Se c'è il rosso a un semaforo, se ci sono regole da rispettare lo si fa».

Tommaso aveva scelto per la propria attività due società storiche del ciclismo toscano, come giovanissimo dai 7 ai 12 anni, l'ultracentenario Club Ciclo Appenninico 1907 di Borgo San Lorenzo, per poi passare esordiente nell'Aquila di Ponte a Ema fondata 83 anni or sono. «Ora Tommaso non c'è più — conclude Marco Cavorso — ed è dura, tremendamente dura per tutti noi».



Tommaso Cavorso con il padre Marco

LA LETTERA

«Quanto sangue sulla statale 67 Ma quanto dovremo aspettare perché si faccia qualcosa?»

Questa la lettera che un abitante di Rufina ha scritto al sindaco Mauro Pinzani, al prefetto Padoin e ministro Matteoli sulle condizioni della strada in cui è morto il giovane ciclista giovedì scorso

UN ALTRO incidente mortale sulla statale 67 tra Rufina e Dicomano. Un'altra vittima. Stavolta è toccato ad un ragazzo di soli 14 anni, ucciso mentre percorreva la strada in bicicletta.

Quanti morti ancora prima che qualcuno faccia qualcosa? Quanti? Quanti? 10? 20? 30?

Quanti morti occorrono prima che qualcuno decida di installare i semafori pedonali nei centri abitati? Quanti morti occorrono prima che qualcuno decida di installare autoveloce all'inizio e alla fine di ogni centro abitato? Quanti morti occorrono prima che qualcuno metta le telecamere per sorvegliare i tratti pericolosi? Quanti? Quante persone, oggi vive tra noi, devono morire? Io abito nella frazione di Contea e ogni mattina per andare a prendere il treno delle 7 rischio la vita nella curva stretta del paese che devo affrontare a piedi su un marciapiede di soli 15 centimetri mentre le auto sfrecciano, stringendo verso il marciapiede, a oltre novanta all'ora. Nessun dosso, nessun autoveloce, nessun controllo mai. A primavera uno scooterista, che viaggiava anche lui ai novanta, per evitare di investirmi invase completamente l'altra corsia. Per miracolo non sopraggiungeva nessuno e si è salvato. Inoltre nel 2009 per ben due volte i camion hanno distrutto gli scalini esterni della mia abitazione. Immaginatevi cosa sarebbe successo se in quel momento qualcuno fosse uscito di casa. Si vive così sulla Statale 67, quasi schivando ogni giorno la morte.

Ma che società è mai quella che all'interesse della circolazione degli autoveicoli sacrifica la sicurezza dei suoi cittadini? Stefano Cinotti Contea (Rufina)

tutti
APERTI
 29 DOMENICA
AGOSTO

**CENTRO*
 Gavinana**
 coop **20 NEGOZI**
 IN GALLERIA
 Viale Europa
 Firenze
 Euronics
 UNIVERSOSPORT

APERTO: DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.00 - 21.00
 E L'ULTIMA DOMENICA DEL MESE 8.30 - 20.30

10° ANNI
**CENTRO*
 Le Piagge**
 coop **15 NEGOZI**
 IN GALLERIA
 Via Lazio
 Firenze
 maxismall

APERTO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 - 20.30
 SABATO 7.30 - 20.30
 E L'ULTIMA DOMENICA DEL MESE 9.00 - 19.30

**CENTRO*
 PonteGreve**
 coop **20 NEGOZI**
 IN GALLERIA
 Viale Nenni
 Firenze
 MedicaWorld

APERTO: DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.00 - 21.00
 E L'ULTIMA DOMENICA DEL MESE 8.30 - 20.30

LASCIATI
 TRAVOLGERE
 DA UN'ONDATA
 DI CONVENIENZA!

GARE SOSPENSE

Stamani l'autopsia Mondo della bici in lutto

PER TOMMASO due gare annullate. Oltre alla gara allievi che l'Aquila Ganzaroli, società del giovane Tommaso Cavorso, avrebbe dovuto organizzare domani domenica a Le Palaie di Pelago, è stata annullata anche la manifestazione ciclistica di giovanissimi prevista per oggi sabato in Mugello a Rabatta di Borgo San Lorenzo organizzata dal Club Ciclo Appenninico 1907, dove Tommaso aveva iniziato a gareggiare come giovanissimo. Stamani alle 10 a Careggi i dottori Walter Calugi e Edoardo Franchi, effettueranno l'autopsia. Poi la salma sarà trasportata presso la Misericordia di Borgo San Lorenzo dove sarà allestita la camera ardente. I funerali forse oggi pomeriggio (autopsia permettendo). Cordoglio anche del Comune di Bagno a Ripoli e del Comitato Regionale Toscano della Feder ciclismo presieduto da Riccardo Nencini, che ha deciso che sia osservato un minuto di silenzio prima del via in occasione di tutte le gare ciclistiche in programma oggi sabato e domani domenica in Toscana. Gli verrà poi dedicata una delle gare di fine stagione, e una della prossima.

Antonio Mannori

IL CORRIERE FIORENTINO

28/8/10

Rufina

Ucciso in bici, l'investitore chiuso in casa

RUFINA — La procura di Firenze ha iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio colposo il conducente, 34 anni, del Doblò che, durante un sorpasso, ha investito e ucciso Tommaso Cavorso, 14 anni, ciclista di Vicchio, che si stava allenando a Rufina. «È una tragedia assurda, talmente enorme da non sembrare vera». A parlare è la nonna del piccolo Tommaso, il cui corpo è stato sottoposto ad autopsia. Alla cooperativa Cristoforo di Pontassieve, un collega del 35enne responsabile dell'incidente racconta di

una persona distrutta dal rimorso: «È chiuso in casa e non riesce a parlare». L'investitore, negativo all'alcol-test, avrebbe chiesto di poter partecipare ai funerali di Tommaso, la cui data non è ancora stata fissata, ma i carabinieri glielo hanno sconsigliato. Intanto, in segno di lutto per la morte del ragazzo, è stato annullato il Trofeo Caffè Mocarico-VII Coppa Vittorio Pini, gara ciclistica per giovanissimi, organizzata per oggi a Borgo San Lorenzo

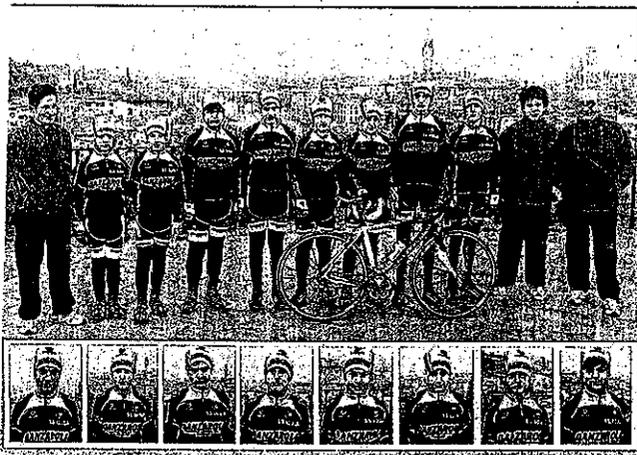
G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a tragedia a Rufina I funerali forse già domani. Il conducente del Doblò che ha travolto il 14enne è indagato

Tommy, l'ultima carezza

genitori a Careggi, in attesa dell'autopsia sul corpo del giovane ciclista



Tommaso, il quarto in basso, insieme alla sua squadra. La tragedia avvenuta in allenamento

Franco Calamai

FIRENZE - Straziante, come è facile capire, l'incontro ieri all'interno dell'ospedale di Careggi, di Marco e Cristina Cavorso con il loro figlio Tommaso, nemmeno 14 anni, travolto da un furgone sulla statale di Rufina. Sul volto del ragazzo nemmeno un graffio. E' deceduto per le gravissime ferite riportate al torace dopo lo schianto frontale tra la sua bici e il furgone. Secondo le prime ricostruzioni dei carabinieri, il Fiat Doblò che

andava in direzione Dicomano, all'altezza di Contea ha fatto un sorpasso azzardato e al termine della manovra ha centrato il giovanissimo ciclista della società sportiva Aquila. Il ragazzino è stato sbalzato per una ventina di metri fuori strada.

La salma di Tommaso si trova nel reparto di medicina legale all'ospedale di Careggi. E stamani alle ore 10 i dottori Walter Calugi ed Edoardo Franchi procederanno all'autopsia. I risultati parziali potranno essere resi noti in tempi brevi. Ma se il

magistrato ha richiesto anche esami complessi, come quello tossicologico, allora il referto slitterà di settimane.

Quindi nel primo pomeriggio di oggi la salma dovrebbe essere a disposizione dei familiari. Provvederà la Misericordia di Borgo San Lorenzo a trasportare le spoglie del ragazzo dall'ospedale fiorentino alla Cappella della stessa Misericordia. I funerali potrebbero svolgersi nella giornata di domani (ma potrebbero slittare anche a lunedì mattina).

Intanto i carabinieri di Rufina hanno informato la famiglia Cavorso, che ha già provveduto a nominare un proprio perito, che il 34enne di Pontassieve alla guida dell'auto che ha investito e distrutto la vita del giovane ciclista, in base all'articolo 589 del codice penale, è indagato per omicidio colposo.

Tommaso Cavorso, che abitava con i genitori e le due sorelline minori, a Caselle di Vicchio, era molto legato a Borgo San Lorenzo. Infatti in quella città il 19 ottobre 1996 era nato; a sette anni aveva iniziato a correre nella categoria giovanissimi della società ciclistica locale Velo Club Appenninico; a Borgo aveva frequentato la scuola (a settembre avrebbe iniziato gli studi al liceo).

Altri servizi a pagina 49

Una corsa per ricordarlo

FIRENZE - Tante le iniziative per ricordare Tommaso Cavorso giovanissima speranza del nostro ciclismo. La prima riguarda l'Aquila Ganzaroli di Ponte a Ema, la società del ragazzo scomparso mercoledì nell'incidente sulla statale a Rufina.

Il presidente Renato Masini pensa già di organizzare all'inizio della prossima stagione una grande corsa per esordienti in memoria di Tommaso. Intanto lui, gli altri dirigenti ed una rappresentanza dei corridori tesserati saranno presenti ai funerali di Tommaso.

Si è attivato anche il "Club Vecchie Glorie del ciclismo toscano". Alla base del cippo dedicato a Santo Baronto, patrono del ciclismo, situato al culmine della salita in provincia di Pistoia che porta il nome dello stesso santo, c'è un libro in marmo sul quale sono riportati i nomi di tutti i corridori toscani scomparsi nel tempo. Martedì prossimo a cura di quel club verrà scolpito anche il nome di Tommaso Cavorso.

Intanto sotto l'egida del Club Vecchie Glorie è in corso in località Apparita di Vinci il Memorial Coppi-Bartali. Ieri è stata disputata una corsa per amatori con 152 partecipanti con vincitore assoluto l'ex professionista Alfonso Falzarano di Monsummano Terme. Questo pomeriggio avrà luogo una gara con ben 437 giovanissimi e domani una lunga serie di eventi - ci sarà anche "un momento" dedicato a Tommaso Cavorso - con al centro il "Giro d'Italia d'epoca" aperto a tutti i ciclisti che vorranno parteciparvi.

F.C.

Ciclismo Le decisioni del presidente del Crt, Riccardo Nencini, dopo l'incidente stradale in cui ha perso la vita il 14enne Cavorso

Minuto di raccoglimento per Tommaso

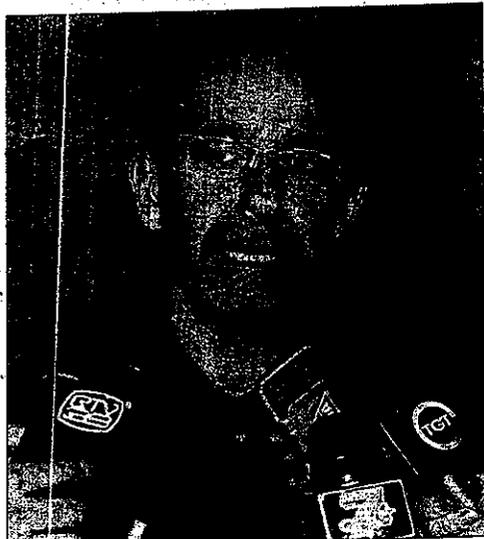
Annulate le gare in programma a Borgo San Lorenzo, si corre distrutti dal dolore

FIRENZE - Il presidente del Comitato toscano di ciclismo Riccardo Nencini ha disposto che le corse in programma nella Regione oggi e domani, al momento di prendere il via, dovranno osservare un minuto di raccoglimento in memoria dell'esordiente 14enne Tommaso Cavorso che giovedì, mentre si allenava sulle strade del Mugello, perdeva la vita travolto da un'auto.

Sempre in seguito a quel luttuoso evento la gara in programma oggi a Borgo San Lorenzo per giovanissimi e quella di domani a Le Palate di Pelago (Firenze) per allievi sono state annullate.

Questo pomeriggio si disputano quattro corse.

I dilettanti sono a confronto a Lastra a Signa, corsa organizzata dalla Ciclistica Malmantile. Iscritti 173 corridori. Partenza ore 14. Percorso: Lastra a Signa, la salita di Quattro Strade, Cinestra, Montelupo, Ponte a Signa, Lastra a Signa da ripetersi tre volte, quindi Ponte a



Il presidente del Crt di ciclismo Riccardo Nencini

Signa, la collina di San Vito, Malmantile, Quattro Strade, Signa, infine Ponte a Signa, Montelupo, l'erta di Piandaccoli, Malmantile, Quattro Strade, Lastra a Signa. Km. 133. Giuria: Guidi, Mencacci, Fambrini, Bedini. I giovanissimi gareggiano a La Marchionna (Arezzo), Lamporecchio (Pistoia) e

Cracciano (Siena). Domani dilettanti a Castelnuovo Val di Cecina; juniores a San Salvatore di Montecatini (Lucca).

Gli allievi saranno di scena a Monsummano Terme; esordienti a Pietrasanta e Case Nuove di Empoli.

I giovanissimi invece saranno impegnati a Quasticce (Livorno). Altri servizi a pagina 9

IL NUOVO CORRIERE

28/08/10

FIRENZE 7

QUATTORDICENNE INVESTITO Il Pm dispone l'autopsia Indagato l'automobilista

Il magistrato ha disposto l'autopsia sul corpo Tommaso Cavorso, il ciclista di 14 anni, di Vicchio, morto nella giornata di giovedì durante un allenamento. Il ragazzo apparteneva alla società sportiva «Aquila» di Ponte a Ema (Firenze), la stessa che lanciò Gino Bartali. Il ragazzo, al momento dell'incidente, stava percorrendo le strade di Ruffiana (Firenze). La decisione del Pm di turno è stata



necessaria al fine di stabilire le cause della morte del giovane, che è spirato poco dopo il suo arrivo all'ospedale di Careggi. Contemporaneamente il magistrato ha anche indagato l'uomo che lo ha investito per omicidio colposo. Un atto dovuto, ha precisato, anche al fine di garantire all'indagato la nomina di un consulente di parte.

FIGLINE | INCISA | REGGELLO | RIGNANO

FIGLINE LA MANIFESTAZIONE È STATA SOSPESA PER ALCUNI ANNI

Il Palio di San Rocco torna in piazza

di PAOLO FABIANI

LE QUATTRO Porte di Figline (Aretina, Fiorentina, Senese e San Francesco) si riorganizzano e tornano in piazza i carri storici per "raccontare" di eventi e personaggi che hanno dato lustro al capoluogo valdarnese nei secoli passati, carri che accenderanno i riflettori su scene di vita vissuta riproposti dai contradaiooli in piazza Marsilio Ficino. Praticamente la Pro Loco per allestire il programma del Palio di San Rocco edizione 2010, che si svolgerà dal 3 al 7 settembre, ha rilanciato la tradizione "sospesa" da alcuni anni in quanto ri-



Uno dei cavalieri prova a centrare l'anello appeso al Palio di San Rocco

GRAN SPETTACOLO In programma la sfilata storica, la costruzione dei carri e poi la disputa

tenuta superata e che adesso ha invece ripreso nuovo vigore, tanto che il clou della manifestazione figlinese sarà proprio la sfilata storica che attraverserà il centro cittadino alle 21,30 del 4 settembre. Uguale impegno è previsto per la disputa vera e propria del Palio, in programma per il 7 settembre, quando i cavalieri delle quattro Porte - che si sono unite due a due (Aretina-

Fiorentina e Senese-San Francesco) per razionalizzare lo spazio disponibile per la costruzione dei carri, che saranno comunque quattro - dovranno infilare la lancia nell'anello appeso sotto la figura stilizzata di San Rocco situata nel centro della piazza. "Per consentire ai cittadini una visione migliore della sfilata e dello spettacolo che ne consegue - spiegano alla Pro Loco - si è reso necessario montare delle tribune in piazza Ficino, i posti saranno tutti numerati e da lunedì inizierà la prevendita dei biglietti presso la nostra sede, nel Palazzo Pretorio". L'ingresso costerà 10 euro.

FIGLINE LAVORI DI PAVIMENTAZIONE**Il pronto soccorso sale al primo piano**

IL PRONTO soccorso dell'ospedale Serristori a Figline verrà chiuso per quindici giorni, tuttavia il servizio non sarà interrotto ma solo trasferito al primo piano del presidio sanitario. Lo ha reso noto il direttore sanitario del Serristori Antonio Barbieri: "Si tratta di un provvedimento che non si può rimandare, in quanto è necessario provvedere alla ripavimentazione dei locali adibiti al Dea (Dipartimento emergenza accettazione), un lavoro che richiede un paio di settimane per essere completato, senza escludere che si possa riaprire anche prima". Il pronto soccorso è peraltro situato in un'ala dell'ospedale dove da mesi sono in corso interventi per l'ampliamento e per la costruzione di nuove sale operatorie, e nuovo servizio di radiologia, quindi si tratta di migliorie destinate al potenziamento dei servizi che, in questo caso, ri-

guardano anche il centro nevralgico del Serristori, qual è appunto l'area logistica del Dea. Il direttore sanitario Barbieri ha spiegato che i servizi del pronto soccorso verranno trasferiti, dal 2 al 17 settembre, nei locali attualmente destinati alla Chirurgia Programmata: "Si è provveduto ad organizzare una task force - sottoli-

**CHIUSURA FORZATA
L'ospedale Serristori si fa più grande e cambia look**

nea il direttore sanitario - che avrà cura di seguire i vari passaggi per consentire un agevole trasferimento, temporaneo, di ubicazione, riducendo di fatto al minimo possibili disagi per l'utenza, garantendo comunque la garanzia di continuità del servizio". Grazie anche ad un ascensore che consente di far salire le barelle al piano superiore.

VALLOMBROSA

La Mostra del mobile chiude i battenti
Migliaia di visitatori

DOMANI chiude la Mostra del mobile di Vallombrosa, una rassegna che per tutta l'estate ha rappresentato un punto di riferimento per turisti e villeggianti. Il bilancio è sicuramente positivo, anche perché questa rappresenta un volano economico per le tante aziende che hanno esposto la propria merce nelle sale della ex segheria della Comunità Montana, ristrutturata qualche anno fa dal Comune di Reggello con il contributo di altri enti. Per un paio di mesi qualche migliaio di visitatori si è alternato fra camere di legno massello, salotti e cucine, oltre che fra gli stand che propongono gli arredi e i supporti per la mobilia. L'unico imbarazzo è stato quello della scelta, ma come avviene da anni la Mostra del Mobile serve alla potenziale clientela per valutare modelli, "prendere le misure" rispetto agli spazi di cui ognuno dispone a casa, per poi tornare in autunno e inverno nelle varie botteghe artigiane per commissionare questo o quel "pezzo".

FIGLINE**Domani Jazz'n Casanuova
col Random Market Quintet**

PRENDE il via domani sera a Figline la terza edizione della rassegna musicale "Jazz'n Casanuova", quattro serate durante le quali si esibiranno alcune formazioni che vanno per la maggiore in questo particolare e appassionante comparto musicale. Il ciclo concertistico è stato organizzato dalla Locanda Casanova, situata in una "terrazza" sulla campagna figlinese, e l'apertura vedrà in pedana il Random Market Quintet, un gruppo nato e

cresciuto nella Masterclass del Siena Jazz, cioè l'accademia nazionale del jazz. L'appuntamento successivo è fissato per il 5 settembre con il concerto eseguito dal batterista Roberto Gatto e dai suoi allievi; il 13 settembre sarà la volta del Modern Injam Quintet, anche questo nato e cresciuto nell'accademia senese, mentre la chiusura del 19 settembre si avvrà dell'esibizione di Marco Tamburini, alla tromba, con l'Ensemble Vanezze con "Groovin".

VALLOMBROSA**Ultimo concerto dell'estate
dai monaci dell'abbazia**

ULTIMO concerto per organo del ciclo organizzato dai Monaci vallombrosani per l'estate 2010. Si terrà oggi alle 17,45 nell'Abbazia e ad esibirsi sarà l'Ensemble Nova Musicorum Arcadia, con Vinicio Marchiori e Giorgio Cibien al violino, Teresa Pante al violoncello, l'organista Ruggero Livieri e la voce del soprano Cristina De Pascale. In programma brani di Bach, Porcellì, Vivaldi e Mozart. Il gruppo fondato nel 1987 da Marciosi e Livieri, ha l'intento di proporre musiche da camera raramente eseguite, ma di particolare interesse artistico e musicologico. Quindi il concerto di questo pomeriggio rappresenta un'occasione per ascoltare "sonate" quasi inedite composte dai grandi autori. Si tratta di una chiusura importante per un cartellone, che ha richiamato ogni sabato una folla di appassionati, messo a punto dal padre Abate Giuseppe Casetta e dai suoi collaboratori.

RIGNANO

Il consiglio comunale riprende i lavori con Tucci nuovo presidente

ANCHE l'amministrazione comunale si prepara a ripartire a pieno regime con il proprio lavoro e con l'inizio di settembre anche Luciano Tucci inizierà a ricoprire il suo nuovo incarico di presidente del consiglio. Infatti, dopo le dimissioni di Luca Mirco dalla carica di presidente,

tornato a svolgere il suo ruolo di consigliere, la palla è passata a Tucci.

Un passaggio votato all'unanimità da tutto il consiglio in occasione dell'ultima assemblea pre estiva. Assemblea nella quale venne approvata anche l'adesione di

Rignano Sull'Arno all'unione dei comuni a nove.

È in questo contesto che il nuovo presidente ribadì la volontà di ricoprire la sua minor esperienza tecnica, rispetto al predecessore, con la sua professionalità e lunga esperienza amministrativa.

Antonio Degl'Innocenti